

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027552

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Agnus Dei

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Gavi

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1346

DTSF - A 1346

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito ligure-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 39

MISL - Larghezza	91
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il manufatto è tagliato lungo il bordo inferiore.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla sinistra è scolpito a rilievo un agnello, con un bastrone terminante in una croce e reggente una bandiera crociata; sulla destra, sempre a rilievo, è finto uno scudo appeso tramite un legaccio; al centro è l'iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 13 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Simboli: agnello.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro
ISRI - Trascrizione	+ M.CCC..XXXX/VI. DIE. VI. JANU/ ARII. RENOVAT/ VM. EST S. ILLO/ RVM/ DE. PERALDIS
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Peraldi
STMP - Posizione	a destra
STMD - Descrizione	Troncato nel I all'albero di quercia (?), nel II a quattro fasce.
NSC - Notizie storico-critiche	L'iscrizione è ricordata dai Remondini che la traggono dalla "Relazioni dell'Arciprete Gerosa (1764-1809) per la Visita di Monsignor Lercari" con la precisazione "che doveva essere a quanto pare in un pilastro della navata di mezzo" e che si è perduta in un ristoro fatto non è molto" (A. REMONDINI, M. REMONDINI, Parrocchie dell'Archidiocesi di Genova. Notizie storico-ecclesiastiche, parte II della regione XII, Genova 1891, p. 23). Di essa Desimoni riferisce invece che "esisteva al suo tempo sulle mura esterne della chiesa di Gavi (C. DESIMONI, Annali storici della città di Gavi, Alessandria 1896, pp. 77-78). Alla stessa si riferisce, forse, l'arciprete G. R. Ricchino quando, nella relazione per la visita pastorale Lambruschi del 1820-1824, nota che un restauro della chiesa nel 1351 è attestato da "una lapide di marmo murata al di fuori di detta Chiesa verso il Lemmo " (Archivio Vescovile di Genova, Relazioni Lambruschi, fol. 219r.): il lato verso il fiume corrisponde al fianco destro. Qualsiasi sia stata la collocazione originaria, certo l'attuale è da considerarsi posteriore, come dimostrano i segni di adattamento: sulla

lapide l'accorciamento di qualche centimetro del bordo inferiore e sul muro i segni di scalpellature relativamente recenti. La famiglia Peraldi, di cui non si è trovata menzione nei repertori araldici dello Sprei e del Manno, è citato fra le antiche famiglie gaviesi da Desimoni (C. DESIMONI, 1896, p. 201), mentre negli atti di un processo ecclesiastico del 1228 un testimone afferma che frequentatori della Parrocchia di S. Eusebio erano "illi de peraldo (et illi) de monte et ipsemet" (A. FERRETTO, documenti genovesi di Novi e Valle Scrivia, I, Pinerolo 1909, Corpus Chart. Italiae, XXIX, pp. 337). Non sappiamo a quali rinnovi della chiesa si riferisca la lapide, ma altre due iscrizioni tramandateci dai Remondini attestano intorno a quegli anni lavori che dovevano essere di una certa entità. All'interno del tiburio "in un monolite che serve di architrave" era graffito: MCCCXXXIV IOHANNES (...) FECIT FACERE + (oppure FECIT TEMPORE) (cfr. A. REMONDINI, M. REMONDINI, 1891, p. 23).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 39034

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

relazione

FNTA - Autore

Ricchino G. R.

FNTD - Data

1820/ 1824

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Remondini A./ Remondini M.

BIBD - Anno di edizione

1891

BIBN - V., pp., nn.

p. 23

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Desimoni C.

BIBD - Anno di edizione

1896

BIBN - V., pp., nn.

pp. 77-78, 201

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Ferretto A.

BIBD - Anno di edizione

1901

BIBN - V., pp., nn.

p. 337

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)